



Italiano L2 e alfabetizzazione

Qualche domanda a Tahar Lamri, scrittore

Tahar Lamri, è nato in Algeria e vive in Italia da più di trent'anni. Ha scritto, in italiano, racconti e romanzi, tra cui *I sessanta nomi dell'amore*.

Lei scrive in italiano anche se la sua lingua materna è il sabir. Com'è riuscito a imparare l'italiano e perché ha deciso di scrivere in questa lingua?

Non sono gli scrittori a scegliere la lingua ma è la lingua a scegliere i suoi scrittori. Ritengo quindi che sono stato scelto dalla lingua italiana per esprimermi in questa lingua sulla mia condizione e sulla condizione dei miei simili. La lingua italiana è, per me, una scelta di libertà: non è la lingua della mia infanzia ma è una lingua che ho imparato da adulto, nella quale ricordo i balbettii, una lingua spezzettata fra i denti che diventa, frutto di questo balbettio e di questa incertezza, scrittura.

Da diversi anni pubblichiamo libri di testo rivolti a stranieri adulti, molto spesso persone residenti in Italia anche da molto tempo, che vogliono imparare o migliorare la conoscenza della nostra lingua. Lei che consigli darebbe a chi volesse migliorare le proprie capacità di scrittura?

Sono tentato di rispondere: leggere. Leggere molto. È la via maestra per imparare una lingua. Magari inizialmente ad alta voce: sentire la propria voce in una lingua straniera aiuta i sensi ad adottare la musicalità della lingua. La lingua italiana è tutta musica. Per infine amarla - magari alla follia, nel senso di sorprendersi a sognare in questa lingua - e quando si ama una lingua si può dire di averla imparata. Solo così si può scrivere in una data lingua e solo così si può tentare di "migliorare le proprie capacità di scrittura".

“Se vuoi imparare a scrivere bene, leggi molto”: è un consiglio che penso tutti abbiamo sentito rivolgerci o abbiamo dato ad altri. Ma non sempre specifichiamo che cosa bisognerebbe leggere per raggiungere l'obiettivo. Lei che cosa suggerirebbe?

Non ho mai amato dare consigli di lettura ad altri e non saprei davvero cosa consigliare. I libri si scelgono individualmente o per caso, non dietro consiglio a mio avviso. Specie per chi impara a leggere in una lingua non materna e non ha frequentato le scuole in Italia, e quindi non ha una scansioni temporale (infanzia - adolescenza - età adulta) di letture ma scopre i classici confusi con i contemporanei, non ha mai conosciuto la noia delle letture obbligate ma legge per passione e per migliorare la propria espressione. Quindi mi dispiace niente consigli.